

# Di Maio e la frase choc sui romeni "criminali" L'ambasciatore protesta

Le associazioni: guardavamo al M5S, non lo faremo più

L'Italia importa dalla Romania il 40% dei loro criminali, Bucarest si prende le aziende

**Luigi Di Maio**  
Deputato del M5S  
vicepresidente alla Camera



il caso

ILARIO LOMBARDO  
ROMA

«Sono preoccupato quando le parole feriscono», dice l'ambasciatore romeno George Gabriel Bologan a *La Stampa*. Ha appena letto quello che ha scritto Luigi Di Maio su Facebook: «L'Italia ha importato dalla Romania il 40% dei loro (così nel testo, ndr) criminali. Mentre la Romania sta importando dall'Italia le nostre imprese e i nostri capitali. Che affare questa Ue!».

Il ragionamento del deputato che ha indossato la grisaglia di prossimo candidato premier del M5S parte dalle parole del procuratore di Messina Sebastiano Ardita che ricordava come, secondo il governo di Bucarest, 4 romeni su 10 che avevano deciso di delinquere avevano scelto l'Italia. Il motivo? La debolezza del nostro sistema penale. A partire da qui Di Maio si avventura in scivolose deduzioni («stiamo attraendo delinquenti, mentre le nostre imprese scappano dove i sistemi giudiziari sono più efficienti: come in Romania!») che scatenano l'ira dei romeni in Italia, dalle associa-

zioni fino all'ambasciata di Romania. «È un messaggio che, al di là delle opinioni personali, offende tanti miei concittadini di buona volontà»: in una lettera inviata a *La Stampa* Bologan insiste sull'importanza delle parole: «Sosteneva John Austin che "pronunciare una frase significa svolgere un'azione che può distruggere o edificare". E le parole, anche se in un certo contesto, possono offendere senza che questo sia il fine voluto. La comunità romena è ben integrata nel tessuto sociale italiano». L'ambasciatore non vuole entrare nel merito della polemica ma non gli sfugge che a parlare così di un partner Ue è il leader del primo partito d'Italia: «Al di là della dialettica politica interna che non mi riguarda, credo che i messaggi positivi possano dare di più. Il dialogo e la conoscenza aiutano tanto».

La diplomazia mitiga lo sdegno che pure passa attraverso altre fonti consolari che definiscono «grave» quanto scritto da Di Maio. «Grave», non ha timore a definirlo Simona Farcas dell'Associazione Futuro Insieme: «È uno sputo, uno scadimento nel populismo peggiore. Sono molto delusa ma sarà un danno per i 5 Stelle. La nostra comunità guardava a questi giovani, dopo quelle frasi non lo farà più». I membri dell'Associazione romeni in Italia, divisi tra Roma e Milano, sono circa 11 mila, su 1,2 milioni di emigrati. Romolus Popescu è il presidente del ramo milanese ed è un cittadino italiano: «Di Maio è un ignorante. È vero che ci sono i delinquenti ma sa quante badanti e infermiere curano i vecchi italiani? Si informi meglio prima di aprire la bocca».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

